

Verifiche personalizzate: un esempio

Il Dm 5669 del 2011 chiede alle istituzioni scolastiche di adottare modalità di valutazione che consentano al nostro studente DSA di "dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per la sfruttamento della prestazione da valutare", pertanto noi docenti dobbiamo riuscire a mettere l'allievo nella condizione di dimostrare le sue capacità al di là delle difficoltà specifiche. Attraverso la personalizzazione delle verifiche possiamo raggiungere tale obiettivo riuscendo a sollevare l'alunno con DSA dalle difficoltà afferenti al suo disturbo **senza però facilitare il compito da svolgere**. Nella predisposizione delle prove di verifica occorre partire da **un'attenta lettura del profilo del bambino** e da una altrettanto attenta osservazione in classe per operare più livelli di personalizzazione fino ad arrivare a rispondere al meglio ai bisogni del nostro allievo. Pertanto **nel progettare le verifiche possiamo:**

- Garantire tempi più lunghi di svolgimento per la verifica stessa prestando però attenzione alle capacità di concentrazione del bambino.
- Facilitare la decodifica delle consegne attraverso la lettura dell'adulto.
- Preparare verifiche e strutturate che **prevedano ad esempio esercizi a risposta chiusa, vero /falso** oppure **esercizi dove è previsto il completamento della risposta**.
- Predisporre delle verifiche a scalare partendo cioè dagli esercizi più semplici per aumentare gradualmente la complessità.
- Prestare particolare attenzione agli aspetti grafici della prova stessa : **scelta del font** e della sua **dimensione, scelta dell'interlinea, costruire pagine non troppo affollate** per evitare l' inquinamento visivo, attenzione all'uso del colore.
- Utilizzare mediatori didattici che possono essere inseriti anche nella prova stessa
- Garantire la possibilità di usare calcolatrice ed ogni altro strumento compensativo che sia previsto anche all'interno del PDP.
- Utilizzare la verifica orale come forma di compenso alla verifica scritta.
- Privilegiare la verifica orale, prestando però particolare attenzione al profilo del nostro ragazzo, in quanto vi possono essere situazioni in cui le grosse difficoltà di esposizione orale non sarebbero di aiuto.
- Uso di immagini.

Nell'esempio di verifica che abbiamo scelto abbiamo inserito vari livelli di personalizzazione, pensando ad un ipotetico caso di discalculia ed ad una classe quarta di scuola primaria come anno di frequenza ed abbiamo suggerito alcuni accorgimenti.

- Esempi guida per focalizzare l'attenzione

Verifiche personalizzate: un esempio

- Consegne ridotte al minimo, che possono essere accompagnate anche da immagini per facilitare la comprensione del verbale
- Griglie, colori ed evidenziazioni come facilitatori visivi ed esecutivi (es. griglie per l'incolonnamento, evidenziazione dei simboli delle operazioni, frecce per ricordare la serialità della procedura ecc.)
- Strumenti compensativi inseriti nella verifica (come modelli di riferimento)
- Box finalizzati alla descrizione di procedure (che devono essere scritti in uno stile semplice di immediata comprensione e fruizione)

Verifiche personalizzate: un esempio

Esegui in colonna

$$869,32 + 2,54 =$$

$$2345,7 + 509,009 =$$

$$6,39 \times 3,6 =$$

$$24,67 \times 5,8 =$$

$$603,6 - 421 =$$

$$3400 - 498,96 =$$

$$53,2 : 12 =$$

$$66,4 : 32 =$$

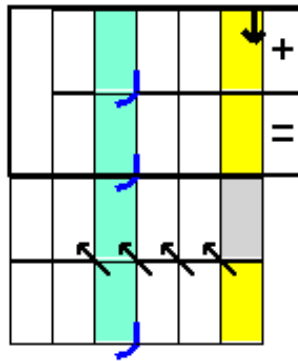
1° livello di personalizzazione

L'evidenziazione può essere utile per focalizzare l'attenzione sul segno e stimolare la rievocazione della corretta procedura

Un ulteriore livello di personalizzazione potrebbe prevedere l'inserimento di un esempio per ogni procedura per consentire al ragazzo di operare un ripasso mentale e supportarlo nella rievocazione

Supportare l'operazione di incolonnamento attraverso griglie

Oppure per un livello maggiore di personalizzazione ponendosi come obiettivo quello di valutare l'applicazione della procedura possiamo fornire le operazioni già incolonnate



<u>ADDIZIONE</u>	
+	più
	diventa di più
	Aumentare Aggiungere
	Mettere insieme
contare in avanti	
<u>SOTTRAZIONE</u>	
-	meno
	diventa di meno
	Diminuire
	Levare Togliere
	Differenza
contare indietro	

Può essere utile fornire al bambino la tabella del significato delle operazioni, per aiutarlo a monitorare ciò che sta facendo.

Verifiche personalizzate: un esempio

Come nell'esercizio precedente possiamo inserire un esempio.

Scomponi i seguenti numeri decimali

$$23,9 = 2 \text{ d } 3 \text{ u } \mathbf{e} 9 \text{ d}$$

$$12,654 =$$

$$324,03 =$$

$$0,9 =$$

$$654,32 =$$

Possiamo inserire una tabella predisposta per il supporto nella scomposizione

k	h	da	u	d	c	m

Possiamo inserire un supporto per la memoria per recuperare l'esatto valore posizionale

k	h	da	u	d	c	m
---	---	----	---	---	---	---

Leggi e risolvi

La mamma ha **prelevato** euro 50, poi, dopo aver fatto alcune **commissioni**, riapre il **porta spiccioli** e trova soltanto euro 7,85.

Quanto ha speso per le sue commissioni?

Un primo livello di personalizzazione può concernere il testo, in quanto può essere utile una riflessione sui termini per assicurarsi l'esatta comprensione del testo, pertanto possiamo prevedere anche ad un esercizio di riscrittura inserendo termini ad alta frequenza per l'alunno.

Un secondo livello di personalizzazione può prevedere la rielaborazione grafica del testo.

Per il supporto nella fase di calcolo possiamo adottare le strategie precedenti o a seconda del profilo, far utilizzare la calcolatrice per consentire all'alunno di concentrarsi sul processo risolutivo

Un ulteriore livello di personalizzazione potrebbe consistere nell'offrire più alternative di soluzione tra le quali il bambino deve scegliere quella esatta. Potrebbe essere un aiuto per coloro che faticano ad estrapolare la procedura di soluzione e che potrebbero essere, in questo modo, facilitati dal poterne confortare direttamente alcune.

Verifiche personalizzate: un esempio

Bibliografia

Bechelli, Ciuffi, Fioravanti, Panizzi, Rialti, Così imparo, LibriLiberi, Firenze , 2013.

Biancardi A., Galvan N. , Uno, due, dui... una didattica per la discalculia, Libriliberi, Firenze,2007.

Catucci M, , Il quadernino delle regole di matematica di Milly, Il Melogrsno editore , 2010

MIUR, Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, allegate al DM n°5669 del 12/07/2011

Lucangeli D., La discalculia e le difficoltà in aritmetica, Giunti Scuola, Firenze, 2012 .

Lucangeli D., Ianniti A., Vettore M., Lo sviluppo dell'intelligenza numerica, Carrocci, Roma, 2008. (Vol 1, 2, 3, 4)